

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 45-7343

**Legge 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al "Quarto programma CEM" di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000297 del 20 giugno 2023.**



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

**DGR 45-7343/2023/XI**

**OGGETTO:**

Legge 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al "Quarto programma CEM" di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000297 del 20 giugno 2023.

A relazione di: (Marnati), Protopapa

Premesso che:

l'articolo 9, comma 5, della legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" prevede la concessione di contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

con Decreto Direttoriale 72/RIN del 28 giugno 2016, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha istituito il "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" (di seguito "Programma CEM"), ai fini dell'utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della legge 36/2001;

il Programma CEM partecipava al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio, con risorse assegnate alle regioni sulla base di una ripartizione che teneva conto dell'estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell'estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale;

con la deliberazione n. 31-4202 del 14 novembre 2016, la Giunta regionale ha disposto di aderire al programma, e, successivamente, la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha presentato al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare istanza di finanziamento

per lo svolgimento del progetto “Realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale istituito con il DM 13 febbraio 2014, di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione” e del “Progetto per l’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nel territorio regionale”;

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha ammesso a contributo sia il progetto inerente alla realizzazione del catasto sia quello relativo all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

successivamente, con Decreto Direttoriale 163/RIN del 21 novembre 2018, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha istituito il “Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Addendum Programma CEM” (di seguito “Addendum Programma CEM”), ai fini dell’utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della legge 36/2001;

con la deliberazione n. 33 - 8560 del 15 marzo 2019 la Giunta regionale regionale ha disposto di aderire al suddetto “Addendum programma CEM”, e, successivamente, la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di finanziamento per lo svolgimento del progetto “Monitoraggio dell’esposizione a sorgenti di campo elettromagnetico a radiofrequenze sia di tipo ambientale che di tipo personale”, che è stato ammesso a contributo dal Ministero;

con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica è stato poi istituito il “Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Terzo Programma CEM”) a cui la Giunta regionale del Piemonte, con la dgr 21- 5332 del 7 luglio 2022 ha disposto di aderire. La Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha presentato al Ministero l’istanza di ammissione a contributo del progetto “Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell’esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici”, che è stata accolta con esito positivo;

per tutti i progetti ammessi a finanziamento nell’ambito dei suddetti “Programmi” il beneficiario dei contributi era la Regione Piemonte ed il soggetto attuatore degli stessi era l’ARPA Piemonte, e, pertanto, con apposite convezioni sottoscritte con l’Agenzia, agli atti degli Uffici, sono state stabilite le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Premesso, inoltre, che:

il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito “MASE”), con nota prot. 111022 del 7 luglio 2023, ha comunicato l’istituzione, con decreto MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000297 del 20 luglio 2023. (di seguito “decreto MASE.VA n. 297 del 20.6.2023”), del “Quarto programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Quarto Programma CEM”);

il “Quarto Programma CEM”, come i precedenti “Programma CEM”, “Addendum Programma CEM” e “Terzo Programma CEM”, partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all’elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio. Il contributo massimo riconosciuto alla Regione Piemonte è pari a 29.245,82 euro;

possono essere ammessi a contributo nell’ambito del “Quarto Programma CEM” progetti relativi allo svolgimento di una o più delle seguenti attività:

- elaborazione dei piani di risanamento;
- realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale, di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli dei

campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione;

- esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

nell'ambito dei progetti, possono essere ammesse a contributo, quale ristoro dei costi effettivamente sostenuti dalla regione, le spese relative a:

- acquisto e taratura di strumentazione di misura funzionale alle attività;
- acquisto di hardware e/o software e degli applicativi funzionali alle attività;
- impiego di risorse esterne alla propria organizzazione (enti di ricerca, università, ecc), di norma contenute entro il limite del 50% dell'importo complessivo del contributo;

i progetti, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera c) del decreto MASE.VA n. 297 del 20.6.2023, dovranno avere un termine di conclusione non superiore a 24 mesi successivi all'inizio delle attività;

ai fini dell'ottenimento del contributo, le regioni devono presentare al MASE una o più istanze di ammissione al contributo, nei limiti massimi della quota a ciascuna spettante, entro 25 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del decreto a mezzo PEC (ossia il 7 agosto 2023);

il contributo sarà trasferito alle regioni in seguito alla presentazione di apposite istanze, corredate da idonea documentazione tecnico/economica di supporto, in relazione allo stato di realizzazione delle attività previste nel progetto, secondo la seguente cadenza:

- un anticipo, che per la Regione Piemonte ammonta a 10.530,47 euro, a seguito dell'ammissione a contributo e previa presentazione, da parte della Regione, della dichiarazione di avvio del progetto;
- un saldo, che per la Regione Piemonte ammonta a 18.715,35 euro, su presentazione, da parte della Regione, di idonea istanza documentata attestante la conclusione del progetto.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

l'ARPA Piemonte ha concluso positivamente le attività previste nei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del "Programma CEM" e dell'"Addendum programma CEM" e sta conducendo quelle di cui al "Terzo Programma CEM";

le ulteriori risorse messe a disposizione dal MASE con il "Quarto Programma CEM" permetterebbero di ampliare e perfezionare le azioni che l'ARPA Piemonte ha svolto nell'ambito dei precedenti "Programmi" ministeriali;

in conformità a quanto previsto all'articolo 4, comma 1 del MASE.VA n. 297 del 20.6.2023, tra le tipologie di progetti ammissibili a contributo nell'ambito del "Quarto Programma CEM", debba essere prioritariamente presentata istanza di ammissione per quelle inerenti l'implementazione delle funzionalità del catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai fini di un efficientamento del flusso di dati per il suo popolamento ed aggiornamento.

Vista la legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Vista la legge regionale 19/2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Dato atto che, in attesa del riscontro di Arpa Piemonte in merito alla puntuale previsione di spesa *del progetto*, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione dei fondi da parte del MASE e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a complessivi euro 29.245,82, in entrata sui capitoli 23219 e 23220 ed in uscita sui capitoli 166710 e 252268 nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Visto il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

visto il decreto MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000297 del 20 giugno 2023

Preso atto della dgr n. 3 – 6447 del 30 gennaio 2023 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla dgr 1-3361 del 14 giugno 2021.

## **DELIBERA**

- di aderire, nell'ambito dell'articolo 9, comma 5, della legge 36/2001, al “Quarto programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (di seguito “Quarto Programma CEM”), istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000297 del 20 giugno 2023, stabilendo che tra le tipologie di progetti ammissibili a contributo sia prioritariamente presentata istanza di ammissione per quelli inerenti l'implementazione delle funzionalità del catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- di demandare al responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, secondo le modalità stabilite nel decreto MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000297 del 20 giugno 2023 e illustrate in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, cui si conferisce la titolarità della responsabilità dei progetti, in caso di ammissione a contributo, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione dei fondi da parte del MASE e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a complessivi euro 29.245,82, in entrata sui capitoli 23219 e 23220 ed in uscita sui capitoli 166710 e 252268 nell'ambito della Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 0908 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 40 del d. lgs 14 marzo 2013, n° 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Informazioni ambientali”.